



Al Ministro dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

VISTA la Legge 8 luglio 1986, n. 349, recante "Istituzione del Ministero dell' Ambiente e norme in materia di danno ambientale";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO in particolare l' articolo 252, comma 4, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 che attribuisce al Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio la competenza sulla procedura di bonifica dei siti nazionali di bonifica;

VISTO in particolare l' articolo 252, comma 8, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che dispone che il Ministro dell' Ambiente e della Tutela del Territorio può autorizzare, in via provvisoria, su richiesta dell' interessato, ove ricorrano i motivi di urgenza, l' avvio dei lavori per la realizzazione dei relativi interventi di bonifica;

VISTA la Legge 9 dicembre 1998, n. 426 recante "Nuovi interventi in campo ambientale" che, all' articolo 1, comma 4, individua, tra gli altri, il sito di "Manfredonia" come intervento di bonifica di interesse nazionale;

VISTO il Decreto Ministeriale del 10 gennaio 2000 di perimetrazione del sito di interesse nazionale di "Manfredonia";

VISTO il Decreto del Ministro dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 18 dicembre 2006 con protocollo n. 3209/QdV/M/DI/B che ha autorizzato, in via provvisoria e con prescrizioni, l' avvio dei lavori relativi al "Progetto definitivo di bonifica della discarica Pariti 1 - Liquami e della bonifica con messa in sicurezza permanente delle discariche Pariti 1 - RSU e Conte di Troia";

VISTO il Decreto del Direttore Generale della Direzione per la Qualità della Vita del Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, emanato dopo l' acquisizione del parere favorevole del Ministero dello Sviluppo Economico, del 13 giugno 2008 con protocollo n. 4713/QdV/DI/B che ha approvato con prescrizioni il "Progetto definitivo di bonifica della discarica Pariti 1 - Liquami e della bonifica con messa in sicurezza permanente delle discariche Pariti 1 - RSU e Conte di Troia";

CONSIDERATO che nel corso della riunione tenutasi il 30.03.09 presso il



Dipartimento per le Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri, i Servizi della D.G. Ambiente della Commissione europea, dopo aver rilevato il ritardo accumulato rispetto tempi ai inizialmente indicati nel cronoprogramma allegato al "Progetto Definitivo di bonifica delle discariche Pariti 1 - Liquami e di messa in sicurezza permanente delle discariche Pariti 1 - RSU e Conte di Troia", hanno chiesto di ridurre i tempi previsti per il completamento degli interventi di bonifica al fine di non incorrere in una nuova condanna dell'Italia da parte della Corte di Giustizia Europea che comporterebbe il pagamento di una ingente sanzione pecuniaria;

VISTA la nota prot. n° 781/2009 del 27.04.09, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 8813/QdV/DI del 27.04.09, con la quale SIAP, per conto del Commissario delegato per l'emergenza rifiuti della Regione Puglia, ha trasmesso il Progetto di bonifica mediante "Messa in sicurezza permanente delle discariche Pariti 1 - RSU e Conte di Troia";

VISTI gli esiti della Conferenza di Servizi decisoria del 27.04.09 che ha ritenuto approvabile con prescrizioni il progetto di bonifica mediante "Messa in sicurezza permanente delle discariche Pariti 1 - RSU e Conte di Troia" che costituisce variante del "Progetto definitivo di bonifica della discarica Pariti 1 - Liquami e della bonifica con messa in sicurezza permanente delle discariche Pariti 1 - RSU e Conte di Troia" relativamente solo alle discariche Pariti I-RSU e Conte di Troia;

VISTA la nota del Commissario delegato per l'emergenza rifiuti della Regione Puglia del 26.05.09, con protocollo n. 1861/CD, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 11133/QdV/DI del 27.05.09, con la quale viene richiesta l'autorizzazione, in via provvisoria, all'avvio dei lavori per la realizzazione degli interventi previsti nel progetto di bonifica mediante "Messa in sicurezza permanente delle discariche Pariti 1 - RSU e Conte di Troia", considerata l'urgenza dell'attivazione dell'intervento in oggetto, anche alla luce della già comminata ma attualmente sospesa infrazione comunitaria con il conseguente rischio di pesanti sanzioni a carico dello Stato italiano.

DECRETA

ART. 1

1. È autorizzato, in via provvisoria, su richiesta dell'interessato, per le ragioni d'urgenza indicate in premessa e comunque fatta salva l'acquisizione della



pronuncia positiva del giudizio di compatibilità ambientale, ove prevista, ai sensi del comma 8 dell'art. 252 del Titolo V – Parte Quarta del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, l'avvio dei lavori previsti nel Progetto di bonifica mediante "Messa in sicurezza permanente delle discariche Pariti 1 – RSU e Conte di Troia", trasmesso da SIAP per conto del Commissario delegato per l'emergenza rifiuti della Regione Puglia con nota prot. n° 781/2009 del 27.04.09, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 8813/QdV/DI del 27.04.09 a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- a. il campo prova di gettiniezione deve essere realizzato in area esterna al corpo dei rifiuti ancorché limitrofa e similare per caratteristiche geologiche; ciò al fine sia di poter realizzare il campo anche nelle more del completamento della captazione del biogas sia di evitare ogni rischio legato ad un mancato raggiungimento degli obiettivi di impermeabilità prefissati. Inoltre, le misure di permeabilità da effettuarsi nell'area di gettiniezione devono essere eseguite attraverso fori realizzati appositamente all'interasse dei fori di iniezione;
 - b. ove il campo prova suddetto non consentisse di raggiungere un livello di permeabilità residua come da progetto (inferiore a 10^{-7} m/s), devono essere previste misure alternative di pari efficacia atte comunque a garantire la piena e complessiva efficacia dell'intervento di messa in sicurezza permanente e tale che sia comunque da escludersi ogni impatto sulla qualità dell'acqua sotterranea;
 - c. alla luce dei risultati del campo prova, l'assenza di ogni impatto sulla qualità dell'acqua sotterranea deve essere verificata mediante l'elaborazione di un accurato bilancio idrologico e confermata attraverso il previsto monitoraggio;
 - d. rilevando che è in corso di realizzazione un sistema di captazione del biogas, che verrà attivato preliminarmente alle operazioni di messa in sicurezza permanente e che sarà poi integrato in analogia con quanto previsto dalla disciplina sulle discariche, le operazioni di captazione del biogas devono essere condotte con la massima cautela onde evitare ogni rischio di esplosioni ed incendi. La captazione e lo smaltimento del biogas dovranno proseguire fino alla possibilità di realizzare senza rischi le opere previste di messa in sicurezza permanente e successivamente alla realizzazione della stessa in analogia a quanto previsto dalla disciplina vigente sulle discariche.
2. Gli elaborati progettuali saranno conservati presso l'Archivio della Direzione per la Qualità della Vita del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del



Territorio e del Mare, unitamente al verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 27 aprile 2009.

3. I lavori di bonifica autorizzati dovranno essere realizzati nel rispetto dei criteri e delle modalità previsti dal Progetto definitivo di bonifica di cui al comma 1 e delle relative prescrizioni.
4. È fatto salvo l'obbligo di acquisire le autorizzazioni necessarie alla realizzazione di opere ed all'esercizio di attività non comprese nel Progetto definitivo di bonifica di cui al comma 1.

ART. 2

1. Qualora nel corso dell'intervento si individuassero ulteriori ed imprevisti volumi di rifiuti o di terreno con concentrazioni di inquinanti superiori a quelle soglie di contaminazione indicate nella Tabella 1, dell'Allegato 5 del Titolo V della Parte Quarta del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in funzione della destinazione d'uso del sito, tali da comportare una variazione delle dimensioni e/o delle condizioni di esercizio degli impianti asserviti alla bonifica previsti nel progetto oggetto del presente decreto, dovrà essere predisposta dal Commissario delegato per l'emergenza rifiuti della Regione Puglia un'apposita variante al progetto di bonifica mediante "Messa in sicurezza permanente delle discariche Pariti 1 - RSU e Conte di Troia" di cui al comma 1 dell'articolo 1, da sottoporre alla procedura prevista dall'articolo 252 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Stefania Prestigiacomo

